

Margherita Portelli

Sul comodino di Luigi Malerba c'era sempre un libro di fisica, mentre sul sito dell'Istituto nazionale di fisica nucleare, nella pagina di Giovanni Organtini (uno degli scienziati che ha contribuito alla recente scoperta del bosone di Higgs, la cosiddetta «particella di Dio»), a dare il benvenuto agli internauti c'è una frase dello scrittore bercetese Luigi Malerba.

Ieri, il fisico che fa parte del Cern era all'istituto d'arte Toschi per l'incontro «Lezioni Malerbiane», organizzato in occasione dell'assegnazione del terzo premio Luigi Malerba, poi consegnato nel pomeriggio, a Berceto, alla scrittrice di origini parmigiane Frediana Fornari, per la sua sceneggiatura «Giorni d'inverno».

La mattinata è stata l'occasione per approfondire il rapporto di Malerba con la scienza, e ha visto la partecipazione di diversi componenti della giuria che hanno decretato il testo vincitore, oltre che della scrittrice premiata.

Tra il pubblico anche i ragazzi della quinta B, che hanno collaborato con la giuria per la scelta della vincitrice.

«Mi ha fatto piacere che il mio scritto abbia ricevuto l'apprezzamento degli addetti ai lavori, ma è stato altrettanto importante il vostro consenso» ha detto ai ragazzi la Fornari, sceneggiatrice e regista.

A introdurre il fisico dell'Università La Sapienza di Roma, oltre al preside del Toschi Roberto Pettenati, anche Rossana Amadei, tra gli organizzatori del Festival delle identità, i membri della giuria Roberto Gambacorta (produttore) e Michele Guerra (docente di Cinema dell'Università di Parma), il sindaco di Berceto Luigi Lucchi, Maurizio Dodi di Mup editore (casa editrice che pubblicherà la sceneggiatura vincitrice) e la vedova dello scrittore, Anna Malerba, anche lei membro della giuria, che si è detta entusiasta di tornare al Toschi.

«Ho capito sin dalle prime righe che Malerba sarebbe diventato uno dei miei scrittori preferiti - ha spiegato Organtini -, perché in lui ho ritrovato qualcosa di mio: la passione per la fisica, che lui stesso in uno scritto ha definito "un artificio letterario". E se ci pensiamo, nella fisica delle particelle lo scienziato ha a che fare con qualcosa di non visibile, dovendo solo far corrispondere un numero a una teoria. In questo senso la potremmo sì definire un artificio».

E poi, rivolgendosi ai ragazzi, li ha esortati a porsi domande.

«E' importante chiedersi il perché delle cose - ha detto Organtini -. Ai miei studenti dico sempre di non credere a una parola di quello che dico, perché solo dubitando si arriva a scoprire cose nuove».

Per qualche minuto, poi, il fisico ha spiegato al pubblico la natura del bosone di Higgs, l'ultima particella elementare scoperta, in grado di dare massa alle altre particelle.

Il premio Malerba, rientra nelle attività promosse dal Festival delle identità, ed è organizzato da Learn To Be Free, in collaborazione con il Comune di Berceto.

Il premio Malerba alla parmigiana Frediana Fornari

26/10/2012 - 17:54

E' originaria di Parma la vincitrice della terza edizione del premio Luigi Malerba di narrativa e sceneggiatura, annunciato ieri a Roma. Si tratta di Frediana Fornari, sceneggiatrice e regista parmigiana che oggi vive tra la Versilia e Firenze e che ha realizzato diversi documentari selezionati da numerosi festival, tra i quali Venezia.

La Fornari si è aggiudicata il premio con la sceneggiatura «Giorni d'inverno», che verrà pubblicata dalla casa editrice Mup.

«La sceneggiatura possiede una struttura robusta e un buon ritmo narrativo, con tante idee. La profondità dell'impianto narrativo e il talento nello sviluppo della trama ne fanno una lettura appassionante», ha dichiarato il regista Giuliano Montaldo, uno dei giurati del Premio Malerba, insieme a Irene Pivetti (presidente dell'associazione di promozione sociale Ltbf (Learn To Be Free onlus), Anna Malerba, Irene Bignardi (critico cinematografico), Roberto Gambacorta (produttore),

Roberto Nobile (attore), Ornella Scarpellini (direzione generale Promozione sistema Paese del ministero degli Affari esteri), Michele Guerra (docente di cinema dell'Università di Parma), Mauro Francesco Minervino (consulente editoriale di Mup), Teresa Miodini (professoressa che ha coordinato il lavoro di una classe del liceo artistico «Toschi», coinvolta nel Premio).

E proprio al Toschi, domani mattina alle 11,30, si terrà l'incontro «Lezioni malerbiane», durante il quale il fisico Giovanni Organtini dell'Università La Sapienza di Roma (che fa parte anche del Cern e ha contribuito alla recente e straordinaria scoperta scientifica del bosone di Higgs) parlerà del rapporto tra Malerba e la fisica. Nel pomeriggio, alle 16, a Berceto, al «Punto Tappa», avrà invece luogo la premiazione.

Al secondo posto, dietro la Fornari, si è classificata la sceneggiatura «Il colpo» di Marco Bergami, mentre terzo classificato è risultato «La casa nel bosco» di Giorgio Pirazzini.

Sempre ieri, a Roma, sono stati premiati anche i vincitori di «Identità Film Festival», rassegna cinematografica internazionale dedicata al cinema indipendente e alla valorizzazione di film che sviluppano il tema dell'identità e dell'importanza del legame con la propria terra. Il premio Malerba, così come l'«Identità Film Festival», rientra, di fatto, nel campo delle attività promosse dal Festival delle identità, contenitore di eventi e progetti culturali ideati da Learn To Be Free. Per la categoria cortometraggi ha vinto, invece, «Stand by me» di Giuseppe Marco Albano; per la categoria documentari «La milagrosa» di Francesco Cordio e per la categoria videoclip «Praga dorata» degli Insooner. **G.N.**

Frediana Fornari è la vincitrice della terza edizione del premio Luigi Malerba di narrativa e sceneggiatura

Giorni d'inverno è l'opera vincitrice che verrà pubblicata dalla casa editrice MUP di Parma.

Sabato 27 ottobre 2012

Lezioni malerbiane

ore 11.30 – Liceo Artistico P. Toschi

Viale Toschi, 1 – Parma

Premiazione della vincitrice

ore 16.00 – Museo Pier Maria Rossi (ex Punto Tappa) – Berceto

Sabato 27 ottobre una giornata dedicata ad uno dei più grandi scrittori italiani: Luigi Malerba. Alle ore 11.30 presso il Liceo Artistico P. Toschi di Parma, lezioni malerbiane con la partecipazione di Irene Pivetti, presidente della giuria del Premio Malerba e di Learn To Be Free Onlus, del prof. Giovanni Organtini, docente del Dipartimento di fisica a “Sapienza” Università di Roma e dell'Istituto Nazionale Fisica Nucleare Sez. di Roma e membro dell'équipe del CERN che indaga sul “bosone di Higgs”. Interverranno il prof. Michele Guerra, docente di cinema presso l'Università degli Studi di Parma, Maurizio Dodi, membro del Consiglio di Amministrazione della casa editrice Monte Università Parma, Anna Malerba, presidente onorario, la giornalista Giovanna Bonardi, figlia dello scrittore, il sindaco di Berceto, Luigi Lucchi e il produttore Roberto Gambacorta, vincitore del David di Donatello 2011 con il cortometraggio Jody delle giostre. Alle ore 16.00 presso il Museo Pier Maria Rossi di Berceto – ex Punto Tappa, si terrà la premiazione della vincitrice della terza edizione del Premio Luigi Malerba, Frediana Fornari con Giorni d'inverno, sceneggiatura lodata e apprezzata da personalità della cultura quali il regista Giuliano Montaldo e la scrittrice e critica Irene Bignardi, che l'hanno giudicata «una lettura appassionante». La premiazione vuole essere anche un'occasione di incontro e dibattito grazie all'intervento del prof. Giovanni Organtini che, ancora una volta, ricorderà il talento poliedrico di Malerba che ha spesso affrontato argomenti di fisica nei suoi testi.

(Ufficio Stampa MUP Editore)

Il Festival delle Identità proclama i vincitori del premio Luigi Malerba e di Identità Film Festival

Frediana Fornari è la vincitrice del Premio Luigi Malerba. Giuseppe Marco Albano, Francesco Cordio e gli Insooner, i vincitori di Identità Film Festival.



La vincitrice della terza edizione del Premio Luigi Malerba di Narrativa e Sceneggiatura è Frediana Fornari, con *Giorni d'inverno*, che verrà pubblicata dalla casa editrice MUP di Parma. «La sceneggiatura vincitrice possiede una struttura robusta e un buon ritmo narrativo, con tante idee. La profondità dell'impianto narrativo e il talento nello sviluppo della trama ne fanno una lettura appassionante». È quanto ha sostenuto il regista Giuliano Montaldo, uno dei giurati. Originaria di Parma, la sceneggiatrice vive tra la Versilia e Firenze e ha realizzato diversi documentari selezionati da numerosi festival.

A decretare la sua vittoria una prestigiosa giuria: Irene Pivetti, presidente dell'Associazione di Promozione Sociale LTBF – Learn To Be Free Onlus, Anna Malerba, Irene Bignardi, scrittrice e critica letteraria e cinematografica, il regista Giuliano Montaldo, il produttore Roberto Gambacorta, l'attore Roberto Nobile, Ornella Scarpellini della Direzione Generale Promozione Sistema Paese del Ministero degli Affari Esteri, Michele Guerra, docente di cinema presso l'Università degli Studi di Parma, Mauro Francesco Minervino consulente editoriale del Mup, la Professoressa Teresa Miodini, che ha coordinato il lavoro di una classe del Liceo Artistico P. Toschi di Parma. Sono intervenuti anche Alessandro Occhipinti, segretario generale del FUIS e il Prof. Giovanni Organtini, docente di Fisica all'Università di Roma "Sapienza" e membro dell'équipe del CERN che indaga sul Bosone di Higgs e Giovanni Sciola, in rappresentanza della Direzione Generale del Sistema Paese del Ministero degli Affari Esteri, che diffonde il premio Malerba attraverso gli istituti di cultura.

Al secondo posto si è classificato *Il Colpo* di Marco Bergami, mentre terzo classificato è risultato *La casa nel bosco* di Giorgio Pirazzini.

Nella stessa giornata sono stati premiati anche i vincitori di Identità Film Festival, la rassegna cinematografica internazionale dedicata al cinema indipendente e alla valorizzazione di film di alto spessore socio-culturale che sviluppano il tema dell'identità e dell'importanza del legame con la propria terra. Per la categoria cortometraggi ha vinto *STAND BY ME* di Giuseppe Marco Albano; per la categoria documentari *LA MILAGROSA* di Francesco Cordio ed infine per la categoria videoclip *PRAGA DORATA* degli Insooner. I registi vincitori, premiati con un'opera d'arte di Adele Ceraudo, vedranno i propri film proiettati presso il circuito dei Multiplex e Monosale Giometti Cinema.

Sinossi Giorni d'Inverno

Una cava di marmo abbandonata. Paesaggio geometrico di un bianco abbagliante. Su una liscia parete di marmo si riflettono ombre che sembrano di giganti, in realtà sono le ombre di tre ragazzini. Li pediniamo da vicino mentre si arrampicano per un pendio scosceso. Faticano, ansimano, arrancano. Raggiungono la cima che si appiattisce formando una specie di terrazzo che sembra sospeso tra le nuvole, e sprezzanti del pericolo si sporgono sull'orlo del precipizio. Lo sguardo abbraccia altre vette e lontano il mare. È la prima scena del film. Christian, Elia e Davide hanno tredici anni. Non hanno paura della morte, strafottenti, enigmatici, ambigui, a volte cinici, ma al tempo stesso fragili. Attraversano come inafferrabili ectoplasmi due mondi paralleli: il quotidiano sfuocato e indifferente dove "si lasciano vivere" tra famiglia e scuola; e un'altra dimensione in cui vivono pienamente la febbre della vita. Un giorno, vagabondando sulle sponde di un lago, trovano un capanno abbandonato che diventa il loro segreto rifugio. Ma scoprono di non essere soli: non lontano dal loro riparo, in un'altra baracca, abita un vecchio. Ai loro occhi appare una figura infernale: alto, magro, con un lungo impermeabile nero di tela cerata e stivali da pescatore. Iniziano a spiarlo, prima a distanza, poi sempre più da vicino. Il vecchio è infastidito dalla loro sguaiata presenza, deve custodire un segreto. I personaggi agiscono schiacciati sullo sfondo di una natura potente e indifferente. Il lago, dalle acque scure come il piombo, con i suoi cieli crepuscolari diventa lo spazio epico in cui si consuma lo scontro tra i ragazzini e il vecchio che ingaggiano tra loro una lotta apparentemente senza motivo. Un piovoso pomeriggio d'inverno il vecchio sorprende Elia, Davide e Christian a curiosare nel suo capanno. Per la prima volta lo scontro diventa fisico, il vecchio finisce in acqua e i ragazzini lo lasciano affogare. L'accaduto segnerà l'addio all'adolescenza. Nella nuova realtà Elia, conformandosi al mondo ipocrita degli adulti, tradisce Davide e Christian, il cui legame invece si rafforza, anche se i loro destini seguiranno strade diverse. Il film mette in scena l'eterno irrisolto conflitto tra giovani e vecchi. È insieme racconto di formazione e favola nera.

(Ufficio Stampa MUP Editore)

Premio Malerba: vincono i «Giorni» di Frediana Fornari

Anche il fisico Organtini alle «Lezioni» al Toschi:
«Lo scrittore bercetese? E' tra i miei preferiti»

Margherita Portelli

■ Sul comodino di Luigi Malerba c'era sempre un libro di fisica, mentre sul sito dell'Istituto nazionale di fisica nucleare, nella pagina di Giovanni Organtini (uno degli scienziati che ha contribuito alla recente scoperta del bosone di Higgs, la cosiddetta «particella di Dio»), a dare il benvenuto agli internauti c'è una frase dello scrittore bercesese Luigi Malerba.

Ieri, il fisico che fa parte del Cern era all'istituto d'arte Toschi per l'incontro «Lezioni Malerbiane», organizzato in occasione dell'assegnazione del terzo premio Luigi Malerba, poi consegnato nel pomeriggio, a Berceto, alla scrittrice di origini parmigiane Frediana Fornari, per la sua sceneggiatura «Giorni d'inverno».

La mattinata è stata l'occasione per approfondire il rapporto di Malerba con la scienza, e ha visto la partecipazione di diversi componenti della giuria che hanno decretato il testo vincitore, oltre che della scrittrice premiata.

Tra il pubblico anche i ragazzi della quinta B, che hanno collaborato con la giuria per la scelta della vincitrice.

«Mi ha fatto piacere che il mio scritto abbia ricevuto l'apprezzamento degli addetti ai lavori, ma è stato altrettanto importante il vostro consenso» ha detto ai ragazzi la Fornari, sceneggiatrice e regista.

A introdurre il fisico dell'Università La Sapienza di Roma, oltre al preside del Toschi Roberto Pettenati, anche Rossana Amadei, tra gli organizzatori del Festival delle identità, i membri della giuria Roberto Gambacorta (produttore) e Michele Guerra (docente di Cinema dell'Università di Parma), il sindaco di Berceto Luigi Lucchi, Maurizio Dodi di Mup editore (casa editrice che pubblicherà la sceneggiatura vincitrice) e la vedova dello scrittore, Anna Malerba, anche lei membro della giuria, che si è detta entusiasta di tornare al Toschi.

«Ho capito sin dalle prime righe che Malerba sarebbe diventato uno dei miei scrittori preferiti - ha spiegato Organtini -,

perché in lui ho ritrovato qualcosa di mio: la passione per la fisica, che lui stesso in uno scritto ha definito "un artificio letterario". E se ci pensiamo, nella fisica delle particelle lo scienziato ha a che fare con qualcosa di non visibile, dovendo solo far corrispondere un numero a una teoria. In questo senso la potremmo sì definire un artificio».

E poi, rivolgendosi ai ragazzi, li ha esortati a porsi domande.

«E' importante chiedersi il perché delle cose - ha detto Organtini -. Ai miei studenti dico sempre di non credere a una parola di quello che dico, perché solo dubitando si arriva a scoprire cose nuove».

24/10/2012

La Gazzetta di Parma.it

Gianluigi Negri

«Succede purtroppo che spesso i fatti smentiscono le ingegnose e confortevoli teorie, mentre non si sono mai viste teorie che smentiscono i fatti».

A questa citazione dello scrittore Luigi Malerba (tratta dal libro «La superficie di Eliane») è legato uno dei massimi fisici italiani. La si può leggere, infatti, nella pagina del professor Giovanni Organtini, sul sito dell'Università «Sapienza» di Roma. Proprio Organtini, che fa parte anche del Cern ed ha contribuito alla recente e straordinaria scoperta scientifica del bosone di Higgs («la particella di Dio», così chiamata perché grazie a questa particella ogni cosa del pianeta ha una massa), sarà l'ospite d'onore del Premio Luigi Malerba 2012.

Giunto alla sua terza edizione, il Premio vivrà attraverso tre momenti diversi, legati a Roma, Parma e Berceto. Domani mattina, nella capitale, verrà annunciato il nome del vincitore o della vincitrice nello spazio Fandango Incontro. Sabato, invece, a Parma e a Berceto si terranno altri due momenti pubblici. Il primo è in programma alle 11.30 al liceo artistico «Toschi», dove Organtini terrà delle «Lezioni malerbiane» parlando del rapporto tra Malerba e la fisica, il secondo avrà luogo a Berceto alle 16 (al Punto Tappa), dove verrà premiato il vincitore.

Tra gli altri, interverrà, nel corso di questa giornata, anche Alessandro Occhipinti, segretario generale del Fus (Fondo unico per lo spettacolo). Il premio Malerba ricorda la figura del grande scrittore di Berceto, scomparso a Roma l'8 maggio del 2008, che è stato anche un importante sceneggiatore del cinema italiano ed ha lavorato a diversi film, da «Il cappotto» (1952) di Alberto Lattuada fino a «La prossima volta il fuoco» (1993) di Fabio Carpi.

In questa edizione 2012 verrà premiata una sceneggiatura originale. Il bando del concorso è stato diffuso anche dagli Istituti di cultura italiani all'estero. La giuria del premio è presieduta da Irene Pivetti e da Anna Malerba, ed è composta da Irene Bignardi (scrittrice e critico cinematografico), da Giuliano Montaldo (recentemente tornato alla regia con «L'industriale»), dal produttore Roberto Gambacorta, dall'attore Roberto Nobile, da Ornella Scarpellini (Direzione generale Promozione sistema Paese del ministero degli Affari esteri), da Michele Guerra (docente di cinema dell'Università di Parma), da Mauro Francesco Minervino (consulente editoriale di Mup editore), dalla professoressa Teresa Miodini del «Toschi». L'opera premiata verrà pubblicata dalla casa editrice Mup.

28/10/2012

Controcampus.it

Una mattinata intensa quella dello scorso 25 ottobre presso la **Fandango Incontro** di Roma! Si è 'consumata' l'attesa proclamazione dei vincitori del **Premio Luigi Malerba e Identità Film Festival!** Un evento importante per la città e per il paese, presentato da **Irene Pivetti** presidente dell'associazione **Learn to be Free onlus**, affiancata dalla partecipazione di un'illustre giuria composta da , (oltre che dalla stessa **Pivetti**), **Anna**

Malerba, **Irene Bignardi**, critica letteraria e cinematografica, il maestro regista **Giuliano Montaldo**, il produttore **Roberto Gambacorta**, l'attore **Roberto Nobile**, la Professoressa **Teresa Miodini** e **Mauro Francesco Minervino** consulente editoriale del **Mup**.

Un premio importante come ha spiegato la **Pivetti** durante la mattinata:” Sono molto felice di questa situazione d’incontro e mi fa piacere che il premio contribuisca ad unire la passione per la cultura, per il cinema e per la lingua italiana . Nato con la convinzione che dare spazio alla letteratura e alla sceneggiatura e continuare a scommettere sui talenti sia la strada giusta e sia un valido strumento di promozione della lingua italiana nel mondo. Noi teniamo poi che le sceneggiature vincitrici possano diventare film. L’ altra parte del **Premio Malerba è Identità Film Festival**, una rassegna cinematografica alla quale partecipano autori e registi italiani e da tutto il mondo al di fuori dai schemi commerciali.”

Quest’anno l’edizione 2012 è stata vinta dalla parmese **Frediana Fornari** con la sceneggiatura di “**Giorni d’inverno**“, che visibilmente commossa ha dichiarato:” Sono felicissima , ringrazio tutti e spero che ciò che scritto possa diventare immagine tramite un film!”. La sua opera verrà pubblicata dalla casa editrice **Mup** di Parma. Per quanto riguarda i vincitori di **Identità Film Festival**, **Giuseppe Marco Albano** ha vinto nella sezione cortometraggi con “**Stand By Me**“, nella categoria documentari ha vinto “**La Milagrosa**” di **Francesco Cordio** mentre per la sezione videoclip gli **Insooner** con “**Praga Dorata**”. I tre vincitori si sono aggiudicati un’opera d’arte dell’artista **Adele Ceraudo**, famosa per i suoi stupendi nudi femminili con la penna bic.

Una rassegna interessante e che incita al talento italiano, come ha dichiarato il maestro **Montaldo**, qui in veste di giurato durante la cerimonia:” *Conoscevo Malerba, un'uomo dal carattere chiuso, in contrapposizione alla ricchezza e genialità che esprimeva nelle sue opere! Credo sia giusto dedicare il premio a lui. Quando cominciai io, molti anni fa il cinema si diceva già in crisi, quindi ..ragazzi continuate!*”